

RACCOLTA DI FIRME AD OPERA DELL'ASSOCIAZIONE "AMICI DI POSILLIPO". IL PRESIDENTE CHIOSI INVITA IL COMUNE AD INTERVENIRE

Coroglio resta chiusa a 20 giorni dalla frana

Sono ormai 20 giorni che via Discesa di Coroglio è stata chiusa al traffico a causa della caduta, nel tratto a monte del costone, di un alberello e di un po' di terriccio. La chiusura dell'importante arteria, che collega le zone di Posillipo, Bagnoli e Fuorigrotta, ha creato non pochi disagi ai tanti cittadini che se ne avvalevano. Il piccolo smottamento, a dire dei Vigili del fuoco e dell'Amministrazione Comunale, ha "preso vita" da una proprietà privata sovrastante la parte iniziale della Discesa di Coroglio. Pronta la diffida fatta, ai proprietari del terreno interessato dall'evento, da parte dei Vigili del Fuoco a mettere in sicurezza il tratto del costone. Alla diffida, però, i proprietari si sono opposti facendo ricorso al Tar eccependo che lo smottamento non era partito dal loro terreno. Nel frattem-

po la strada resta chiusa e l'Amministrazione Comunale si è disinteressata del problema. Fatto sta che l'assessore alla Difesa Suolo, Ferdinando Di Mezza, non ha fatto niente per risolvere il problema. Nessun intervento è stato posto in essere, nemmeno quello relativo alla rimozione del piccolo alberello e del terriccio caduto ai margini della strada, tanto che il Presidente della Circoscrizione di Chiaia, **Fabio Chiosi**, ha più volte stigmatizzato tale immobilismo. Proprio Chiosi, alla luce dei tempi lunghi che si prevedono per la riapertura lancia una proposta: «La Discesa di Coroglio è spesso interessata da simili eventi. Considerata l'importanza che tale arteria riveste per tutta la zona non solo collinare ma anche flegrea si potrebbe creare una galleria parasassi, così com'è stato fatto a Pozzano sulla co-

stiera sorrentina. I tempi di realizzazione sarebbero sicuramente più brevi, circa un paio di settimane, e si risolverebbe definitivamente il problema legato ad eventuali frane». Oltre all'interessamento della Circoscrizione di Chiaia si stanno mobilitando anche gli abitanti di Posillipo. L'ex consigliere della Circoscrizione Chiaia, Antonio Corrado, presidente dell'associazione culturale "Amici di Posillipo" sta organizzando una raccolta di firme valutando anche la possibilità di citare in giudizio il Comune ed i proprietari del terreno dai quali è partito lo smottamento per i danni arrecati ai residenti: «Il Comune ha dimostrato grande efficienza e tempestività - dice Corrado - soltanto nel chiudere la strada, poi, per il resto, è stata totalmente assente».